

**Il report.** I conti della Cna sulla pandemia

# Ristori statali: «Isola penalizzata»

Alle imprese sarde 1,6 miliardi

A livello nazionale, la Sardegna risulta tra le regioni che hanno beneficiato di meno delle agevolazioni rese disponibili dallo Stato, tra marzo 2020 e maggio 2021, per contrastare gli effetti della pandemia. Secondo un'analisi del Centro Studi della Cna, nel 2020 sono stati erogati alle imprese dell'Isola 1,6 miliardi di euro, per un totale di 69.755 aiuti, con una cifra media inferiore ai 23mila euro, a fronte dei circa 30mila della media nazionale. Ossia: un terzo di quelli dati alle aziende lombarde o emiliane.

## Ripartizione dei fondi

A questo, secondo la Confederazione nazionale dell'artigianato, si aggiunge anche il calo del Prodotto interno lordo, che l'economia regionale ha subito nel biennio pandemico: ne è conseguito

un divario rilevante con la Penisola, difficile da recuperare anche dopo la ripresa del 2021, risultando pari a circa il doppio di quello medio nazionale e superiore anche a quello registrato in tutto il Sud del Paese. Dall'associazione di categoria evidenziano, ad esempio, che con il decreto Cura Italia, per incentivare la produzione di attrezzature mediche e mascherine, le aziende sarde hanno avuto solo 240mila euro (solo il Piemonte ha avuto meno, 220mila). Per quanto riguarda le misure a sostegno delle imprese che partecipano in attività e operazioni internazionali, le risorse concesse alla Sardegna sono state di 2,5 milioni. Nessuna agevolazione, invece, è stata prevista per il rafforzamento patrimoniale delle medie imprese. È stato più incisivo,



vo, sul territorio regionale, il ruolo di "Garanzia Italia", con cui sono state erogate agevolazioni per 370 milioni (il 2,2% del totale nazionale).

## Risorse da far fruttare

Considerando il quadro complessivo del sistema degli aiuti statali, Luigi Tomasi e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario Cna Sardegna, ritengono che «le imprese sarde hanno prediletto le ga-

●●●●

## AIUTI

Bar e ristoranti sono tra quelli che più hanno sofferto la crisi durante la pandemia: l'importo degli aiuti dati alla Sardegna è un terzo di quelli ricevuti in Lombardia ed Emilia Romagna

ranzie, ma questo non basta per recuperare il gap prodotto dalla crisi pandemica. Mettendo in relazione il rapporto tra investimento ed erogazioni con l'incidenza delle agevolazioni sul Pil regionale, la ricerca indica che le imprese regionali hanno molti margini per generare gli investimenti e rendere più efficiente la gestione delle risorse disponibili».

Eleonora Bullegas

RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il bando.** Domande alla Regione dal 21

# Due milioni alle coop per gli investimenti

Due milioni di euro a disposizione delle cooperative e dei consorzi di cooperative. Ieri la Regione ha pubblicato l'avviso per la spartizione dei contributi per l'anno in corso. In particolare, come spiega una nota, si tratta di un aiuto in conto capitale per le coop che presentino un piano di investimento finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi di innovazione e miglioramento competitivo della propria attività.

## L'agevolazione

Tecnicamente, l'aiuto consiste nel riconoscimento del 50% delle spese ammissibili al netto dell'Iva e comunque per un importo non superiore a 22.500 euro (l'importo dei Piani di Investimento ammissibile non potrà essere inferiore a 10.000 euro). Il termine entro il quale le cooperative e i Consorzi di cooperative a mutualità prevalente, potranno effettuare le spese è ricompreso tra la data di pubblicazione dell'avviso e il 31 dicembre. «Contribuiamo al

rafforzamento patrimoniale e al rilancio di importanti realtà che anche nel corso della crisi hanno dato prova di solidità e rappresentano una risorsa importante per l'economia dell'Isola», ha evidenziato il presidente della Giunta Christian Solinas.

## Scadenza

Le domande di aiuto telematiche potranno essere presentate dalle 10 del 21 marzo entro l'11 aprile da imprese che finora non hanno fatto questa richiesta. «Si tratta di una misura particolarmente attesa - ha aggiunto l'assessora al Lavoro, Alessandra Zedda - per sostenere un settore che consideriamo di vitale importanza perché in grado di favorire, grazie anche alla leva dell'innovazione, lo sviluppo economico e la crescita dei livelli occupazionali in Sardegna». Varrà l'ordine cronologico di invio telematico delle istanze, unico elemento di priorità nell'assegnazione dei fondi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

# Imprese sarde in affanno aiuti per soli 1,6 miliardi

► CAGLIARI

La Sardegna è una delle regioni italiane che meno ha usufruito degli aiuti economici stanziati dallo Stato tra il marzo 2020 e il maggio 2021. Il totale di agevolazioni concesse alle imprese isolane nel 2020 ammonta complessivamente ad appena 1,6 miliardi. In tutto sono stati ottenuti 69.755 aiuti per un importo medio inferiore a 23 mila euro (contro i quasi 30 della media nazionale): un terzo di quello accordato alle impre-

se lombarde o emiliane. Ad evidenziarlo è un recente dossier del centro studi della Cna che analizza gli aiuti di Stato messi a disposizione delle regioni per fronteggiare la pandemia.

Nel biennio pandemico l'isola ha registrato un forte calo del Pil con un gap da recuperare dopo la ripresa del 2021 pari a circa il doppio di quello medio nazionale e superiore a quello registrato in tutto il sud del Paese. A confermare la fragilità del nostro sistema economico è appun-

to l'efficacia degli aiuti di Stato per fronteggiare gli effetti della pandemia: le imprese sarde si collocano infatti tra quelle con livelli più contenuti di erogazioni concesse tra marzo 2020 e maggio 2021. Nell'Isola sono arrivati solo 0,24 milioni per favorire la produzione di attrezzature mediche (un valore più basso si osserva solo in Piemonte); 2,5 milioni per le imprese con vocazione internazionale (valori più modesti solo in Basilicata, Calabria, Molise e Valle d'Aosta) e nessuna age-



Un operaio al lavoro

volazione concessa per il rafforzamento patrimoniale delle medie imprese.

È stata invece più rilevante la voce «Garanzia Italia». In questo caso sono erogate agevolazioni per 370 milioni alle imprese sarde (il 2,2% del to-

totale nazionale). Nel 2020 su tutte le misure attive sul territorio nazionale le agevolazioni concesse alle imprese isolane ammontano a 1,6 miliardi, l'1,5% del totale nazionale che corrispondono a 69.755 aiuti per un importo medio

inferiore a 23 mila euro contro i quasi 30 della media nazionale: un terzo di quello accordato alle imprese lombarde o emiliane. «Considerato il quadro complessivo del sistema degli aiuti statali le imprese sarde hanno prediletto le garanzie – commentano Luigi Tomasi e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna Sardegna – ma questo non basta per recuperare il gap prodotto dalla crisi pandemica».

«Mettendo in relazione il rapporto tra investimento e erogazioni con l'incidenza delle agevolazioni sul Pil regionale la nostra ricerca – continuano i vertici della Cna – indica che le imprese regionali hanno molti margini per generare gli investimenti e rendere più efficiente la gestione delle risorse disponibili».



## Contributi statali alle imprese per il Covid, Cna: “Sardegna penalizzata”

2 MARZO 2022

“La **Sardegna** è una delle regioni italiane che hanno **usufruito di meno** degli **aiuti economici** stanziati dallo Stato tra il marzo 2020 e il maggio 2021”, nel primo anno di pandemia. Lo denuncia il **Centro Studi della Cna** regionale attraverso un report che mette insieme più di una variabile.

Nella nostra Isola “il totale di agevolazioni concesse alle imprese isolate ammonta complessivamente ad appena **1,6 miliardi**. In tutto sono stati ottenuti **69.755 aiuti** per un importo medio inferiore a **23mila euro**”, spiegano da Cna. La media italiana dell'erogazione a singola azienda è stata invece di 30mila. Un dato, questo, che diventa ancora più piccolo se paragonato al quadro del Nord Italia. “Rispetto a quanto accordato alle imprese lombarde o emiliane (circa 70mila), quelle sarde hanno preso un terzo”, hanno ricostruito ancora nella Confederazione degli artigiani.

Sono molteplici gli aspetti che stanno alla base di questo ritardo. Su tutto c'è il fatto che le condizioni imposte dai bandi erano a misure di aziende strutturate, mentre nell'Isola la conduzione familiare è spesso un tratto distintivo del processo economico. Resta il fatto che i ridotti importi dei contributi hanno contribuito a complicare una condizione già di per sé difficile.

Soprattutto nel primo anno di pandemia, per via dei ripetuti **lockdown**, l'economia regionale "ha registrato un **forte calo del prodotto interno lordo**, con un importante gap da recuperare anche dopo la ripresa del 2021". Le perdite registrate sono state "doppie di quelle medie nazionali e superiore alla flessione registrata in tutto il Sud del Paese, ha messo ancora in evidenza la Confederazioni degli artigiani.

Insomma, una **fragilità del sistema economico isolano** non ha trovato un contenimento nell'efficacia degli aiuti di Stato: le imprese sarde si collocano infatti tra quelle con livelli più contenuti di erogazioni concesse tra marzo 2020 e maggio 2021. Si pensi, per esempio, che sono stati ottenuti appena "0,24 milioni per favorire la produzione di attrezzature mediche (un valore più basso si osserva solo in Piemonte)". Ancora: nel settore delle imprese con vocazione internazionale, i contributi ammontano a 2,5 milioni (peggio hanno fatto solo Basilicata, Calabria Molise e Valle d'Aosta)". Le imprese dell'Isola non ha ottenuto alcuna "agevolazione per il rafforzamento patrimoniale delle medie imprese", si legge nel comunicato di Cna.

Le aziende isolane si sono distinte solo nella misura '**Garanzia Italia**', sull'**accesso al credito**: le erogazioni hanno raggiunto i 370 milioni, pari al 2,2 per cento del totale nazionale.

"Considerato il quadro complessivo del sistema degli aiuti statali – commentano **Luigi Tomasi e Francesco Porcu**, rispettivamente presidente e segretario regionale di Cna Sardegna – hanno prediletto le garanzie, ma questo non basta per recuperare il gap prodotto dalla crisi pandemica. Mettendo in relazione il rapporto tra investimento e erogazioni con l'incidenza delle agevolazioni sul Pil regionale – continuano i vertici Cna – la nostra ricerca indica che le imprese dell'Isola hanno molti margini per generare gli investimenti e rendere più efficiente la gestione delle risorse disponibili".

# SARDEGNA

IERI - OGGI - DOMANI

SARDIGNA AISEU - OI - CRAS

CNA: «La Sardegna è una delle regioni italiane che hanno usufruito di meno degli aiuti economici stanziati dallo Stato tra il marzo 2020 e il maggio 2021»



by **Giampaolo Cirronis**

2 Marzo 2022

in **Economia**



La Sardegna è una delle regioni italiane che hanno usufruito di meno degli aiuti economici stanziati dallo Stato tra il marzo 2020 e il maggio 2021. Il totale di agevolazioni concesse alle imprese isolate nel 2020 ammonta complessivamente ad appena 1,6 miliardi. In tutto sono stati ottenuti 69.755 aiuti per un importo medio

inferiore a 23mila euro (contro i quasi 30 della media nazionale): un terzo di quello accordato alle imprese lombarde o emiliane.

Ad evidenziarlo è un recente dossier del Centro Studi della CNA che analizza gli aiuti di Stato messi a disposizione delle regioni per fronteggiare la pandemia. Come evidenziato in un altro studio della associazione, l'economia regionale nel biennio pandemico (2020-2021) ha registrato un forte calo del prodotto interno lordo, con un importante gap da recuperare anche dopo la ripresa del 2021, pari a circa il doppio di quello medio nazionale e superiore anche a quello registrato in tutto il sud del paese.

Ma a confermare la fragilità del nostro sistema economico è appunto l'efficacia degli aiuti di Stato per fronteggiare gli effetti della pandemia: **le imprese sarde si collocano, infatti, tra quelle con livelli più contenuti di erogazioni concesse tra marzo 2020 e maggio 2021.** Ottenuti solo 0,24 milioni per favorire la produzione di attrezzature mediche (un valore più basso si osserva solo in Piemonte); 2,5 milioni per le imprese con vocazione internazionale (valori più modesti solo in Basilicata, Calabria Molise e Valle d'Aosta) e **nessuna agevolazione concessa per il rafforzamento patrimoniale delle medie imprese.**

È stato invece più rilevante il ruolo della misura "**Garanzia Italia**": erogate agevolazioni per 370 milioni alle imprese sarde (il 2,2% del totale nazionale).

Considerato il quadro complessivo del sistema degli aiuti statali *«le imprese sarde hanno prediletto le garanzie – commentano **Luigi Tomasi e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della CNA Sardegna – ma questo non basta per recuperare il gap prodotto dalla crisi pandemica. Mettendo in relazione il rapporto tra investimento e erogazioni con l'incidenza delle agevolazioni sul PIL regionale la nostra ricerca indica che le imprese regionali hanno molti margini per generare gli investimenti e rendere più efficiente la gestione delle risorse disponibili.»***

Tra marzo 2020 e maggio 2021 il Governo ha adottato diversi provvedimenti con carattere straordinario: il decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18); il decreto Liquidità (DL 8 aprile 2020, n. 23); il decreto Rilancio (DL 19 maggio 2020, n. 34); il decreto Agosto (DL 14 agosto 2020, n. 104); il decreto Ristori (DL 28 ottobre 2020, n. 137 ); il decreto Ristori-bis (DL 9 novembre 2020, n. 149); il decreto Ristori-ter (decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154); il decreto Ristori-quater (DL 30 novembre 2020, n. 157); il decreto Sostegni (DL 22 marzo 2021, n. 41); il decreto Sostegni-bis (DL 25 maggio 2021, n. 73).

Oltre a questi, con la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (c.d. "*Legge di Bilancio 2021*"), ha provveduto ad introdurre nuove forme di sostegno in favore degli operatori economici.

Con specifico riferimento alle imprese, le misure contenute in tali provvedimenti straordinari mirano, da un lato a preservare la capacità produttiva del Paese e le sue potenzialità di crescita, sostenendo le imprese operanti nei settori più esposti al rischio fallimento o chiusura, con ricadute sul mercato del lavoro; dall'altro hanno la finalità di promuovere la ripartenza del sistema produttivo attraverso il potenziamento degli investimenti nel settore dell'innovazione, individuando nuovi indirizzi strategici e di crescita dimensionale.

# Imprese, Cna: Sardegna in fondo alla fila per aiuti di Stato

*Il totale di agevolazioni concesse alle imprese isolate nel 2020 ammonta a 1,6 miliardi, per un importo medio inferiore a 23mila euro, contro i quasi 30mila della media nazionale*

Da

[Redazione Cagliaripad](#)

-

2 Marzo 2022



La **Sardegna** è una delle regioni italiane che hanno usufruito meno degli **aiuti economici per le imprese** stanziati dallo Stato tra il marzo 2020 e il maggio 2021. Ad evidenziarlo è un recente dossier del centro studi della Cna che analizza gli aiuti di Stato messi a disposizione delle regioni per fronteggiare la pandemia.

Il totale di agevolazioni concesse alle imprese isolate nel 2020 ammonta complessivamente a **1,6 miliardi**: in tutto sono stati ottenuti 69.755 aiuti per un **importo medio inferiore a 23mila euro**, contro i quasi 30mila della media nazionale, un terzo di quello accordato alle imprese lombarde o emiliane. Peggio della Sardegna, in termini di aiuti ricevuti, solo Calabria, Basilicata, Molise e Valle d'Aosta. In testa, invece c'è la **Lombardia con 23,3 miliardi**, seguita da Veneto, 11,3, ed Emilia-Romagna, 10,1 miliardi.

Come evidenziato in un altro studio dell'associazione, l'economia regionale nel biennio pandemico (2020-2021) ha registrato un forte calo del prodotto interno lordo, con un importante gap da recuperare anche dopo la ripresa del 2021, pari a circa il doppio di quello medio nazionale e superiore anche a quello registrato in tutto il sud del paese. Ma a confermare la fragilità del sistema economico isolano è appunto l'efficacia degli aiuti di Stato per fronteggiare gli effetti della pandemia: le imprese sarde si collocano infatti tra quelle con livelli più contenuti di erogazioni concesse tra marzo 2020 e maggio 2021. Ottenuti solo **240mila euro** per favorire la **produzione di attrezzature mediche** – un valore più basso si osserva solo in Piemonte-, **2,5 milioni** per le imprese con **vocazione internazionale** – valori più modesti solo in Basilicata, Calabria Molise e Valle d'Aosta – e nessuna agevolazione concessa per il rafforzamento patrimoniale delle medie imprese.

È stato invece più rilevante il ruolo della misura **“Garanzia Italia”**: erogate agevolazioni per **370milioni** alle imprese sarde, il 2,2% del totale nazionale. Considerato il quadro complessivo del sistema degli aiuti statali, “le imprese sarde hanno prediletto le garanzie – commentano Luigi Tomasi e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario della Cna Sardegna – ma questo non basta per recuperare il gap prodotto dalla crisi pandemica. Mettendo in relazione il rapporto tra investimento e erogazioni con l'incidenza delle agevolazioni sul Pil regionale, la nostra ricerca indica che le imprese regionali hanno molti margini per generare gli investimenti e rendere più efficiente la gestione delle risorse disponibili”.

**ANSA**it

## Cna, 1,6mld di aiuti Covid a imprese sarde 2020-2021

"Sardegna è una delle regioni che ha ne usufruito di meno"



- RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSACAGLIARI02 marzo 2022 11:10NEWS

La Sardegna è una delle regioni italiane che ha usufruito di meno degli aiuti economici stanziati dallo Stato tra il marzo 2020 e il maggio 2021.

Il totale di agevolazioni concesse alle imprese isolate nel 2020 ammonta complessivamente ad appena 1,6 miliardi.

In tutto sono stati ottenuti 69.755 aiuti per un importo medio inferiore a 23 mila euro (contro i quasi 30 della media nazionale): un terzo di quello accordato alle imprese lombarde o emiliane. Ad evidenziarlo è un recente dossier del Centro Studi della CNA che analizza gli aiuti di Stato messi a disposizione delle regioni per fronteggiare la pandemia.

Nel biennio pandemico l'isola ha registrato un forte calo del Pil con un gap da recuperare dopo la ripresa del 2021 pari a circa il doppio di quello medio nazionale e superiore a quello registrato in tutto il sud del paese. A confermare la fragilità del nostro sistema economico è appunto l'efficacia degli aiuti di Stato per fronteggiare gli effetti della pandemia: le imprese sarde si collocano infatti tra quelle con livelli più contenuti di erogazioni concesse tra Marzo 2020 e Maggio 2021. Ottenuti solo 0,24 milioni per favorire la produzione di attrezzature mediche (un valore più basso si osserva solo in Piemonte); 2,5 milioni per le imprese con vocazione internazionale (valori più modesti solo in Basilicata, Calabria, Molise e Valle d'Aosta) e nessuna agevolazione concessa per il rafforzamento patrimoniale delle medie imprese.

È stato invece più rilevante il ruolo della misura "Garanzia Italia": erogate agevolazioni per 370 milioni alle imprese sarde (il 2,2% del totale nazionale).

Nel 2020 su tutte le misure attive sul territorio nazionale le agevolazioni concesse alle imprese isolate ammonta a 1,6 miliardi, l'1,5% del totale nazionale che corrispondono a 69.755 aiuti per un importo medio inferiore a 23 mila euro contro i quasi 30 della media nazionale: un terzo di quello accordato alle imprese lombarde o emiliane.

"Considerato il quadro complessivo del sistema degli aiuti statali le imprese sarde hanno prediletto le garanzie - commentano Luigi Tomasi e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della CNA Sardegna - ma questo non basta per recuperare il gap prodotto dalla crisi pandemica.

Mettendo in relazione il rapporto tra investimento e erogazioni con l'incidenza delle agevolazioni sul PIL regionale la nostra ricerca - continuano i vertici CNA - indica che le imprese regionali hanno molti margini per generare gli investimenti e rendere più efficiente la gestione delle risorse disponibili".